Ciao, benvenuti!

Vuoi imparare una nuova lingua? I Corsi di lingua online SPEAKIT renderanno l'apprendimento della lingua molto più semplice e un sacco più divertente di quanto tu abbia mai immaginato!

In questo corso, imparerai lessico base e frasi comuni che ti permetteranno di capire quello che ti dicono e intrattenere una breve conversazione, o almeno dire la cosa giusta al momento giusto. È già qualcosa, no?

Come funziona?

Scegli un argomento - avvia la registrazione e segui il testo! È facile come sembra - È facile imparare!

Il corso è suddiviso per argomenti tratti dalla vita di tutti i giorni. Questo lo rende adatto non solo per fare turismo, ma anche per capire ed esprimersi in situazioni di base senza dover approfondire troppo la grammatica e la sintassi.

Ascolta l'audio e ripeti ogni parola o frase che senti, per ben due volte! Così avrai modo di leggere, apprendere e... parlare! Ricorda: se non ci riesci la prima volta, magari ce la farai la seconda o la terza. Fai pratica tutte le volte che vuoi, in qualunque momento! La cosa più importante è non avere mai paura di parlare. Certo, gli altri capiranno che non stai parlando nella tua lingua madre. E allora? La parola unisce i popoli e tutti apprezzeranno che tu stia cercando di parlare la loro lingua, anche se farai degli errori.

Sei pronto per iniziare ad imparare una nuova lingua? Allora, avanti!

Ciascun corso di lingua SPEAKIT include i seguenti argomenti:

Prefazione e introduzione

- 1. Cose che devi sapere
- 2. Iniziare a parlare
- 3. Quanto, quanti?
- 4. Domande frequenti
- 5. Parole importanti
- 6. Aggettivi
- 7. Numeri
- 8. Colori
- 9. Giorni della settimana
- 10. Dire l'ora
- 11. Informazioni personali
- 12. Hotel
- 13. Noleggio auto
- 14. Amici e affari
- 15. Una nuova lingua
- 16. Conversazioni al telefono
- 17. Ristoranti e cibo
- 18. Taxi
- 19. Trasporto pubblico
- 20. Shopping



1. E' indispensabile da sapere!

Coisas que você precisa saber

Sì, è piacevole cominciare con la parola di assenso: sì

sim

si~

~ represents a nasal; there is no "m" sound

A volte però non c'è scelta, e siamo costretti a dire "no"... chi vi sente capisce subito che per voi "no" è **no**!

Não

naw~

the pronunciation is like the word "now", but the /a/ sound is nasal

3.

Adesso che abbiamo una base di "sì" e "no", è il momento di chiedere qualcosa dicendo **per favore**

Por favor

poh' favo[h']

The final "h'" is supposed to be pronounced like in "house".

[h'] sometimes it is not pronounced

4.

Se accettano, vorremo certo ringraziare: si può dire semplicemente **grazie**

Obrigado/a obrigádu/a

"obrigado" is said by men; women say "obrigada". 5.

O si può enfatizzare con molte grazie o grazie mille

Muito obrigado múytu obrigádu

In "muito", "mui-" is normally nasal.

Generalmente riceverete la risposta standard, tipo "E' stato un piacere", o il più modesto: **non c'è di che**

De nada dji náda

7.

Ecco che sappiamo già due parole: Sì, grazie

Sim, por favor si~, poh' favó[h']

8.

Oppure: No, grazie

Não, obrigado/a

9.

Scusi è una parola interessante. Si usa per essere cortesi, attrarre l'attenzione di qualcuno, commentare, domandare qualcosa, come in "Scusi, mi sta pestando il piede!". Scusi

Com licença co~ lisénsa

10.

Scusi serve anche a chiedere scusa. "Oh, scusi, non intendevo!". Se facciamo male a qualcuno, diciamo **scusi/scusa**

Desculpe(-me) djiskúwpi(-mi) Desculpa djiskúwpa

"Desculpa" is very informal. "Me desculpe" and "Me desculpa" are very used, but "me" at the beginning of a sentence is wrong in Standard BR Portuguese
11.

Se siamo davvero dispiaciuti, o per scusarci, diciamo: spiacente

Sinto muito Síntu múytu

You can add "eu" before "sinto".

Se va tutto bene, potete rispondere: va bene

Tudo bem Túdu bey~

"ey~" is a nasal diphthong, it sounds similar to "ai" in train, there is no "m" sound

Passiamo a qualche frase per quando ci si incontra. La prima parola sarà **salve**, o **ciao**

Olá olá

Another word is "oi", which is more like "hi".

E per congedarsi? In italiano si può dire sempre **ciao**, ma si usa anche **arrivederci**

Tchau tshaw

"ow" like in "now"

A volte s'intende davvero "ci rivediamo", altre è solo una formalità... ad ogni modo diciamo **arrivederci**

Até logo Até: ló:gu

16.

Chissà perché, in quasi tutte le lingue c'è un saluto speciale per il primo incontro del mattino. Se incontriamo qualcuno la mattina, gli diciamo: buongiorno!

Bom dia bo~ djía

Although "dia" means "day", the expression "bom dia" is used only in the morning. You sound weird saying "bom dia" after midday.

17.

Non manca neanche un saluto speciale per il pomeriggio: buon pomeriggio!

Boa tarde! bóa táh'dji Se s'incontra qualcuno la sera, gli si dice **buona sera! Boa noite!**

bóa nóytshi

19.

E la notte, quando si va a dormire, si augura: buona notte!

Boa noite!

bóa nóytshi

We say "boa noite" for both "good evening" and "good night"

20.

Dopo una buona nottata di sonno, siamo felici di cominciare un nuovo giorno. Oppure riceviamo un ospite, o veniamo accolti calorosamente da un: **benvenuto!**

Bem-vindo! bey~ víndu

21.

Quando ci si incontra, si pongono "domande formali", che mostrano interessamento senza richiedere una risposta dettagliata: Come va?

E as novidades? i as novidádiis

22.

Come sta oggi?

Como você está hoje? kómu istá vosé óji

"j" is pronounced like "s" in "pleasure" 23.

Si può anche domandare: "come te la passi?" intendendo "come vanno le cose?"

Como vai você hoje? kómu vay vosé óji

24.

L'interlocutore, se non è un amico intimo, si aspetterà una risposta educata, non una lista di lamentele: può bastare un bene, grazie

Bem, obrigado/a bey~, obrigádu/a

25.

Da me va tutto bene. E da lei (e da te?)

Comigo, está tudo bem. É com você? komígu istá túdu bey~ i ko~ vosé

26.

Se nessuno si è lamentato troppo, e tutto è andato bene, si può concludere educatamente: è stato un vero piacere

Foi um prazer foy u~ prazé[h']

27.

L'ospite ribatterà: "il piacere è tutto mio". Sì, è sempre meglio essere gentili: il piacere è tutto mio

O prazer é meu u prazér e: mew

The final "r" for "prazer" is not pronounced as /h'/ because it is followed by a vowel.

E ora concludiamo saluti e formalità con un augurio: Le auguro...

Eu lhe desejo... ew lyi dezéju

```
Boa sorte
bóa só:h'tshi
```

30.

Si può anche augurare più specificamente salute e felicità

Muita saúde e felicidade múyta saúdji i felisidádji

31.

Ci sono auguri di buone feste

Bom Feriado bo~ feriádu

32.

Si augura sempre buon anno

Feliz Ano Novo felíz ánu nóvu

33.

E per accomiatarsi: buon viaggio

Boa viagem bóa viájey~

34.

Ehi, tu, quanti anni hai?! Buon compleanno

Feliz aniversário felíz aniveh'sáryu

You can also say "parabéns"

Il giorno dell'anniversario, si augura buon anniversario (Meus) Parabéns

(mews) parabéy~z

Here people are more likely to say "parabéns", but you can also say "Feliz Aniversário"

Godetevi la permanenza: buon soggiorno Aproveite sua estadia aprovéytshi súa istadjía

37.

E buona giornata!

Tenha um bom dia téña u~ bo~ djía

"ñ" is similar to "n" followed by "y", like this "ny" sometimes it is just a "nasal vowel" followed by "v": "te~ya" 38.

Si può sempre augurare ogni bene!

Tudo de bom túdu dji bo~



2. Cominciamo a parlare

Começando a falar 39.

Viaggiando in un paese straniero, si ha sempre bisogno di fare domande. Bisogna sapere come e cosa, capire dove, chi e quando... impariamo quindi le parole necessarie a chiedere. Quando qualcosa non è chiaro, non sentiamo o non capiamo, chiediamo che cosa?

O quê?

40.

e se vogliamo sapere chi?

Quem? key~

41.

Ora passiamo ad imparare i pronomi, necessari per presentarci o parlare di amici. Per primo **io**

eu, me, mim ew, mi, mi~

Most of times "me" and "mim" are pronounced the same (mi~).

`42.

Poi tu o, formalmente, Lei

você vosé

43.

E che dire di noi

nós, nos no:s, nus

The sound of "o" in "nos" is similar to "u" in "put"

Voi

Vocês vosés

The final "s" may sound /s/ or /z/. Many Brazilians pronounce /voséyz/
45.

La terza persona è lui/lei

Ele, ela, o, a éli, é:la, u, a

"o" and "a" may also be "lo", "la", "no", na", according to where it is used

46.

E al plurale loro

```
Eles, elas, os, as
                       élis, é:las, us, as
Same thing as above: "los", "las", "nos", "nas"
 47.
E se arrivano tutti?
                            Todos
                             tódus
48.
O magari nessuno?
                           Ninguém
                           ningéy~
49.
Parliamo un po' del tempo, argomento che poi riprenderemo,
iniziando con la domanda: quando?
                           Quando?
                           kwándu
 50.
Le risposte alla domanda "quando" possono variare. Se non
conosco l'ora esatta, posso usare altri eventi come punto di
riferimento temporale: prima o dopo; "prima della gita" o "dopo il
pasto". Cominciamo da prima di
                            ántshis
 51.
Continuiamo con dopo di
                            Depois
                            depóys
 52.
C'è chi chiede "quando" e spera di ricevere la risposta "adesso",
"subito", adesso
                             agora
                            agó:ra
"r" in words like this sounds like "t" in "water" in the most
common US pronunciation
E ci sono quelli che rimandano tutto a più tardi: dopo.
                          mais tarde
                         mays táh'dji
 54.
E se non adesso, quando? Sarà presto, cioè fra poco
                          mais cedo
                          mays sédu
 55.
Oppure più tardi?
                          mais tarde
                         mays táh'dji
Avete certo voglia di passare a frasi più complesse... non
ancora, fra poco
                          ainda não
                          aínda naw~
Chi non ha pazienza dice: "adesso o mai più!"; chi non ha fiducia
dice: "Impossibile, non mi succederà mai"; chi si lamenta dichiara:
"Uffa, succede sempre a me!" sempre
                            sempre
```

sémpri

nunca

È il contrario di: mai

٥

Posso fare una pausa? Un momento, torno subito... un momento!

Só um minuto! so: u~ minútu

núnka

60.

Torniamo a qualche parola utile per domandare. "Come mi trovate?". Come?

Como? kómu

61.

Perché d'estate fa così caldo? Perché?

Por quê?

62.

Quando domando "perché" mi aspetto una spiegazione. Spesso anche la risposta comincerà con **perché...**

Porque poh'ké

63.

La parola "dove" è essenziale per i turisti: dov'è il museo? Dov'è il mercato? Dov'è il ristorante? **Dove?**

Onde? óndji

64.

Ecco alcune risposte possibili: come nel tempo, anche nello spazio è meglio usare punti di riferimento: dietro la torre, davanti al museo... davanti

em frente a ey~ fréntshi a

65.

È il contrario di: dietro

atrás atrás

Many Brazilians pronounce /atráyz/

66. Cerca cerca, e ce l'hai proprio davanti al naso: ecco

está aqui está akí

You can also say "aqui está"

Le persone, a differenza del GPS, tendono a spiegare approssimativamente: "Ecco, è proprio qui" o "andate lì". Qui e lì, alla fine ci si ritrova. Qui

aqui akí

68.

È il contrario di: lì

lá la

If "there" means the place where the person you are talking to is, the word is "aí".
69.

Chi arriva in una grande città, cerca sempre un posto di osservazione alto. Ma noi siamo saliti su, c'era foschia e non abbiamo visto niente, siamo scesi giù. Prima in alto/ su

para cima pára síma

```
Poi... in basso / giù
                          para baixo
                         pára báyshu
 71.
Questo museo è splendido fuori, dentro invece niente di che...
dentro
                             dentro
                             déntru
 72.
Invece fuori
                              fora
                             fó:ra
 73.
Cosa c'è sul tavolo? E cosa ci nascondi sotto? Sopra
                          em cima de
                         ey~ sima dji
74.
E sotto
                         embaixo (de)
                        embáyshu (dji)
75.
Ecco un'altra parola che ci aiuta a scegliere. Ad esempio in fatto
di acquisti. Ad un certo punto il commesso vorrà sapere cosa ci
decidiamo a comperare: quale?
                             Qual?
                             kwaw
76.
E noi lo manderemo in confusione: "Questo! No, non questo,
quello! Quello lì!" Fra poco sapremo i nomi dei colori, e sarà più
facile... ma intanto: questo qui.
                          este / esta
                         éstshi / e:sta
In spoken BR Portuguese people normally say "esse/a
aqui" instead of "este/a". In Standard BR-PT, this is not
correct.
 77.
Oppure quello lì
                            aquele
                             akéli
                            aquela
                             aké:la
If the item is near the salesperson, the word is "esse/a" and
Brazilians could say "esse aí/ali"
 78.
```

E al plurale: "Anzi, vorrei quei fiori lì". Questi o quelli

aqueles akélis aquelas aké:las



3. Tutto nella giusta misura

Quanto, Quantos?

Impariamo qualche vocabolo legato a misure e quantità. "Quanta acqua c'è nella bottiglia?" (Poca). "Quanti soldi hai nel portafogli?" (Non abbastanza). "Quanto zucchero prendi nel caffé? (Ancora un po'). "Quanto cibo avete portato?" (Tanto). Cos'hanno in comune tutte le mie domande? Giusto, cominciano tutte per quanto.

Quanto/a? Kwántu/a Quantos/as? Kwántus/as

80.

"Quanto?" può essere un modo di chiedere "Quanto costa". Ma a quel prezzo io non compro niente. Nulla! È pazzesco! Anche se qui è tutto bellissimo, e io comprerei tutto! **Niente / nulla**

> nada náda

81.

È il contrario di: tutto

tudo túdu

82.

Abbiamo comprato così poco, ma speso molto... poco

pouco pówku

83.

Oppure: molto

muito múytu

84.

Il venditore ha detto che lui l'ha pagato di più... beh, di solito costa meno ai venditori, e a noi di più. Così è il commercio...

meno

menos ménus

85.

È il contrario di più

mais mays

86.

Volete salire sulla torre? Spiacente, io resto qui. Per me è già abbastanza. Lì ci sono troppi scalini. **Abbastanza**